



# La casa? Di charme!



Facciamo due chiacchiere con Chiara Giuliani, architetto con la passione per l'interior design che ci spiega come trasformare la propria casa in una *maison de charme*, con poca spesa.

DI BARBARA MEDICI

È da poco uscito il suo libro "La casa di charme", che già nel sottotitolo spiega qual è, secondo lei, l'arte di rendere unica la propria casa con poca spesa e molto stile. L'abbiamo intervistata e le abbiamo chiesto tanti consigli pratici!

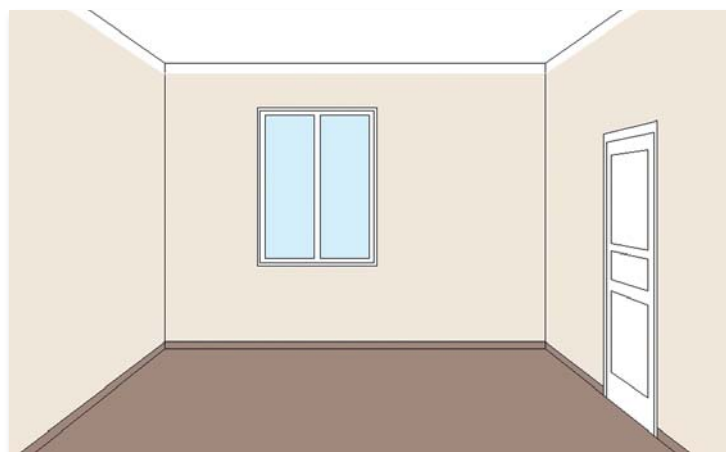
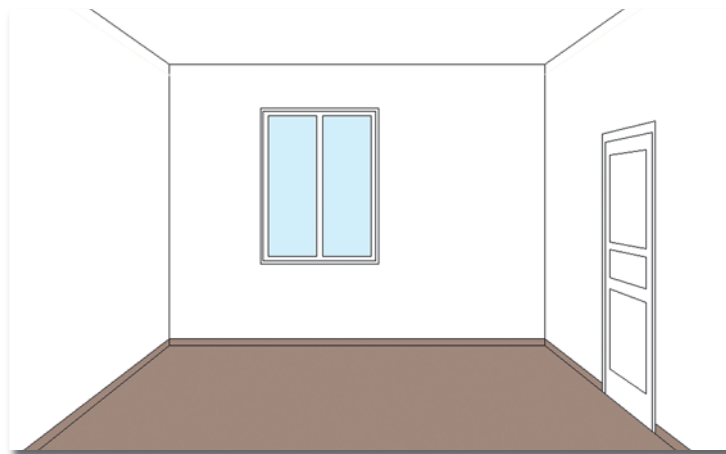
*Già dal titolo del suo libro si evince che charme e stile possono andare d'accordo con un budget contenuto. È proprio così?*

Certamente. Anzi, nel libro si sottolinea come proprio il fatto di voler rispettare budget contenuti spesso ci consente di trovare soluzioni creative, inconsuete, che rendono la nostra casa diversa da tutte.



Inoltre quello che è veramente fondamentale per realizzare ambienti dal fascino unico è l'armonia dei colori e delle forme ed il rispetto delle proporzioni degli ambienti: tutte cose che nulla hanno a che vedere con il budget.

*Parlando di stile shabby chic o vintage French, quali sono i suoi consigli d'arredo e décor per le nostre lettrici?* Poiché in questo tipo di stile le sfumature hanno un'importanza fondamentale, il primo consiglio è senz'altro quello di divertirsi con i colori sperimentando sfumature sempre nuove, anche se magari dello stesso tono. Cosa fare? Scegliere per ogni stanza un tono di base, giocare su tutte le sue varianti e sfumature e valorizzarlo con l'inserimento di un pezzo (uno solo!) di tono più intenso (ma non acceso), o di colore complementare. Anche studiare l'importanza della luce e i suoi effetti sul colore è una cosa fonda-



mentale. Un discorso a parte va fatto per l'utilizzo di complementi ed oggetti decorativi. Un suggerimento: giocare con gli oggetti inventando una funzione diversa da quella originaria: un vaso da fiori, ad esempio, può diventare un portaombrelli, un cappello può diventare il paralume di un'abat-jour, una piccola cornice molto elaborata può essere riempita di cioccolatini e utilizzata come centrotavola.

*Qualche trucco per "ampliare" gli spazi?*

Prima di tutto l'utilizzo di colori "tono su tono" (ma non identici) all'interno del medesimo locale: l'inserimento di più sfumature di un medesimo colore infatti consente di dare profondità alla stanza. Da dosare l'utilizzo delle fantasie. Un altro elemento fondamentale per garantire l'effetto spazio è l'attento posizionamento di quadri e specchi, che con i loro



riflessi prolungano la profondità dell'ambiente. Per l'arredo, gli elementi visivamente più ingombranti (armadi, mobili alti, librerie) dovranno essere posizionati su pareti poco visibili (al fianco della porta, ad esempio), mentre vicino all'ingresso di un locale, o sulle pareti poste di fronte alla porta, inseriremo elementi più piccoli e leggeri.

*Nel suo libro mette, tra le "cose da evitare", la confusione e la mancanza di personalità... come coniugare questo con lo shabby chic?*

La scelta di uno stile di tipo Shabby Chic mette al riparo da questo rischio, perché tutti gli elementi che lo compongono hanno un filo conduttore. La poca personalità potrebbe derivare da un utilizzo eccessivo di oggetti che, benché di linea tradizionale e di aspetto "handmade", sono in realtà di produzione recente: è sempre bene affiancare mobili nuovi con pezzi di recupero, restaurati e riverniciati, il che è poi il vero spirito con cui nasce lo Shabby Chic, ed è anche ciò che ci garantisce una spesa contenuta ed ambienti unici e dotati di una personalità ben definita - la nostra.

*Parlando di lei, com'è la sua casa di charme?*

Essenzialmente è una casa in cui elementi di tipo tradizionale si affiancano ad elementi contemporanei. Il tavolo da pranzo, ad esempio, è realizzato utilizzando due cache-pot in ghisa restaurati e riverniciati in bianco, sui quali è appoggiato un piano in cristallo. Nella camera di nostro figlio Leandro abbiamo inserito un vecchio schedario da ufficio. Un'originale credenza è stata ottenuta mettendo uno sopra l'altro due piccoli mobili pensili con ante, aggiungendo dei piedini e completando il tutto con un piano dalla finitura particolare. Per quanto riguarda le tinte, per pareti e soffitti ho utilizzato una palette di colori ideata da me e applicata da bravissimi imbianchini-decoratori; gli elementi originali presenti nella casa, come cornici e stucchi, sono stati tinteggiati in bianco per farli risaltare sui toni più intensi delle pareti. Mi piace realizzare io stessa alcuni elementi, non solo concettualmente ma anche e soprattutto dal punto di vista pratico: la soddisfazione che ne deriva è davvero entusiasmante, ed il risultato lo è ancor più.